VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Norme in materia di cittadinanza. Testo unificato C. 103 e abbinate (Parere alla I Commissione) (*Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 73, comma 1-bis del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria, e conclusione – Nulla osta*) 98

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-02249 Bernardo: Qualificazione giuridica di aree site nella Laguna di Caleri 99

ALLEGATO 1 (Testo della risposta) 100

5-02250 Forcolin e Fugatti: Soggetti abilitati all'apposizione del visto di conformità per l'utilizzo in compensazione di crediti IVA 99

ALLEGATO 2 (Testo della risposta) 101

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 99

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 16 dicembre 2009. — Presidenza del presidente Gianfranco CONTE.

La seduta comincia alle 13.35.

Norme in materia di cittadinanza.

Testo unificato C. 103 e abbinate.

(Parere alla I Commissione).

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 73, comma 1-bis del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria, e conclusione – Nulla osta).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 15 dicembre 2009.

Gianfranco CONTE, *presidente e relatore*, rileva come il provvedimento non presenti aspetti rilevanti per gli ambiti di competenza della Commissione Finanze,

proponendo pertanto di esprimere su di esso nulla osta.

La Commissione approva la proposta del relatore.

La seduta termina alle 13.40.

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Mercoledì 16 dicembre 2009. — Presidenza del presidente Gianfranco CONTE. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Daniele Molgora.

La seduta comincia alle 13.40.

Gianfranco CONTE, *presidente*, ricorda che, ai sensi dell'articolo 135-ter, comma 5, del regolamento, la pubblicità delle sedute per lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata è assicurata anche tramite la trasmissione attraverso l'impianto televisivo a circuito chiuso. Dispone, pertanto, l'attivazione del circuito.

5-02249 Bernardo: Qualificazione giuridica di aree site nella Laguna di Caleri.

Maurizio BERNARDO (PdL) rinuncia ad illustrare la propria interrogazione.

Il Sottosegretario Daniele MOLGORA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Maurizio BERNARDO (PdL) prende atto della risposta fornita dal Sottosegretario.

Gianfranco CONTE (PdL), nel rilevare l'opportunità di affrontare la questione affrontata dall'atto di sindacato ispettivo, anche in ragione del fatto che essa potrebbe riproporsi, in futuro, per altri fondi prossimi al Delta del Po, ritiene meritevole di considerazione la situazione nella quale si trovano i proprietari di quei terreni che, un tempo emersi, ricadono ora nell'area demaniale marittima della Laguna di Caleri, per effetto di un fenomeno di subsidenza riconducibile all'attività estrattiva effettuata nel mare Adriatico dall'ENI.

Considera infatti singolare che, proprio mentre nel disegno di legge finanziaria sono state inserite norme in materia di vendita di beni demaniali, le quali non appaiono peraltro applicabili alle aree demaniali marittime, si realizzi una sostanziale espropriazione nei confronti dei proprietari di aree che siano state successivamente invase dalle acque.

Reputa pertanto opportuno prevedere che, una volta completata la procedura di delimitazione in atto, le predette aree lagunari siano prioritariamente attribuite in concessione, ai fini dello svolgimento dell'attività di miticoltura, a quei soggetti che, sulla base delle iscrizioni catastali, risultano titolari del diritto di proprietà sui sottostanti terreni, i quali, altrimenti, subirebbero oggettivamente un danno senza godere di alcuna forma di indennizzo.

5-02250 Forcolin e Fugatti: Soggetti abilitati all'apposizione del visto di conformità per l'utilizzo in compensazione di crediti IVA.

Gianluca FORCOLIN (LNP) illustra la propria interrogazione, la quale è volta ad

eliminare ogni dubbio relativamente all'individuazione dei soggetti abilitati ad apporre il visto di conformità per l'utilizzo in compensazione di crediti IVA, sottolineando come le Commissioni riunite Bilancio e Finanze si fossero chiaramente espresse, durante l'esame in sede referente del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 78 del 2009, nel senso di consentire l'apposizione del visto a tutti gli intermediari abilitati alla trasmissione telematica, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica n. 322 del 1998.

In tale contesto l'atto di sindacato ispettivo chiede al Governo di fare definitivamente chiarezza sul punto, in considerazione di alcuni interventi interpretativi restrittivi adottati al riguardo da talune articolazioni dell'Amministrazione finanziaria.

Il Sottosegretario Daniele MOLGORA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Gianluca FORCOLIN (LNP) ritiene che l'esauritiva risposta fornita dal Sottosegretario chiarisca come sia estremamente circoscritto l'ambito dei soggetti ai quali non è consentita l'apposizione del visto di conformità alla dichiarazione IVA e che essa renda, pertanto, più agevole l'applicazione della disciplina in materia di compensazione dei crediti IVA.

Gianfranco CONTE, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 13.55.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Mercoledì 16 dicembre 2009.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 13.55 alle 14.05.

ALLEGATO 1

**5-02249 Bernardo: Qualificazione giuridica
di aree site nella Laguna di Caleri.****TESTO DELLA RISPOSTA**

In riferimento al *question time* in esame, concernente le procedure di definizione della demanialità delle aree della laguna di Caleri, nel comune di Rosolina (provincia di Rovigo), l'Agenzia del demanio ha rappresentato che l'*iter* amministrativo di delimitazione di zone del demanio marittimo, previsto ai sensi dell'articolo 32 del Codice della navigazione e dall'articolo 58 del relativo Regolamento, si è concluso nel corrente anno.

Tale procedura è stata definita da una Commissione presieduta dal Comandante *pro tempore* della Capitaneria di Porto di Chioggia e composta da un rappresentante del Genio civile – Opere marittime, da un rappresentante del Genio civile Regione Veneto e da un rappresentante dell'Agenzia del demanio.

In particolare, l'Agenzia ha fatto presente che sono state delimitate, quale demanio necessario, le sole aree interessate dalle acque, così come previsto dall'articolo 822 del Codice civile.

Pertanto, tali aree non sono oggetto di vendita perché inalienabili da parte dello Stato, in quanto la proprietà privata è, di fatto, venuta a cessare dal momento in cui i terreni sono stati sommersi dalle acque.

Relativamente alle attività in essere, queste non risultano pregiudicate, essendo possibile regolarizzare l'utilizzo e la fruizione attraverso concessioni demaniali marittime, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.

ALLEGATO 2

5-02250 Forcolin e Fugatti: Soggetti abilitati all'apposizione del visto di conformità per l'utilizzo in compensazione di crediti IVA.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con il *question time* in esame si pone l'attenzione sull'individuazione dei soggetti abilitati al rilascio del visto di conformità sulle dichiarazioni dalle quali emerge un credito Iva al fine di consentire ai contribuenti la compensazione di detti crediti per importi superiori ad euro 15.000,00.

In particolare, gli Onorevoli interroganti chiedono di sapere se il dettato dell'articolo 10 del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, non debba essere interpretato nella sua reale portata, in modo da consentire l'apposizione del summenzionato visto a tutti gli intermediari abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettera *a)*, *b)*, *c)*, *d)*, *e)*, del decreto del Presidente della Repubblica n. 322 del 1998.

A tale riguardo, si fa presente che il testo originario dell'articolo 10 del decreto-legge 10 luglio 2009, n. 78, attribuiva il potere del rilascio del visto di conformità di cui all'articolo 35, comma 1, lettera *a)*, del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, esclusivamente ai soggetti contemplati dall'articolo 3, comma 3, lettera *a)*, del decreto del Presidente della Repubblica n. 322 del 1998, ossia agli iscritti nell'albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili e nell'albo dei consulenti del lavoro.

Con la modifica apportata in sede di conversione del decreto-legge (legge 3 agosto 2009, n. 102), è stato eliminato il rinvio all'articolo 3, comma 3, lettera *a)*, del decreto del Presidente della Repubblica n. 322 del 1998, pertanto, ai fini dell'individuazione dei soggetti competenti a rilasciare il visto di conformità, assume

rilevanza non già l'articolo 3, comma 3, del citato decreto, ma l'articolo 35 del decreto legislativo n. 241 del 1997, cui l'articolo 10, comma 7, della legge di conversione n. 102 del 2009, nel testo attualmente vigente, rinvia. Il risultato è che, come precisato dagli Uffici dell'Amministrazione finanziaria, dal punto di vista sostanziale la platea dei soggetti competenti a rilasciare il visto di conformità è stata estesa.

Ai sensi, intatti, del citato articolo 35, rilasciano il visto di conformità, oltre che gli iscritti nell'albo dei commercialisti ed esperti contabili e nell'albo dei consulenti del lavoro, anche i soggetti di cui all'articolo 3, comma 3, lettera *b)*, del decreto del Presidente della Repubblica n. 322 del 1998, ovvero « i soggetti iscritti alla data del 30 settembre 1993 nei ruoli di periti ed esperti tenuti dalle camere di commercio, industria ed artigianato ed agricoltura per la sub-categoria dei tributi, in possesso del diploma di laurea in giurisprudenza o in economia e commercio o equipollenti o diploma di ragioneria ». Sono competenti, inoltre, a rilasciare il visto di conformità anche il « responsabile dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettera *a)*, *b)*, e *c)* », cioè il responsabile dei Caf costituiti dalle associazioni sindacali di categoria tra imprenditori, nonché il « responsabile dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettera *d)*, *e)*, e *f)*, ossia, essenzialmente, il responsabile Caf dipendenti e pensionati. Al riguardo si evidenzia che, mentre ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettera *c)* e *d)*, del decreto del Presidente della Repub-

blica n. 322 del 1998, incaricato alla trasmissione telematica delle dichiarazioni è l'ente, la competenza (e la responsabilità) del rilascio del visto di conformità è attribuita dal legislatore non al Caf, ma alla persona fisica responsabile del Caf.

Quindi, come precisato dagli Uffici dell'Amministrazione finanziaria, gli unici soggetti incaricati della trasmissione telematica delle dichiarazioni ed « esclusi » dal potere del rilascio del visto di conformità, sono quelli contemplati dall'articolo 3, comma 3, lettera e), del decreto del presidente della Repubblica n. 322 del 1998, ossia « gli altri incaricati individuati con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ». Tra questi si segnalano:

le associazioni, i consorzi e le Società di servizio costituiti per la maggioranza da soggetti abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni ovvero da questi possedute per più della metà del capitale sociale;

gli iscritti nell'albo degli avvocati;

gli iscritti nell'albo dei revisori contabili di cui al decreto legislativo 21 gennaio 1992, n. 88;

il ministero del Tesoro e le amministrazioni pubbliche per le dichiarazioni degli uffici o strutture ad essi funzionalmente riconducibili;

gli iscritti negli albi dei dottori agronomi e dei dottori forestali, degli agrotecnici e dei periti agrari;

coloro che esercitano abitualmente l'attività di consulenza fiscale.

Si tratta di un elenco eterogeneo di soggetti che sono Stati individuati nel tempo al fine di svolgere l'attività di trasmissione telematica delle dichiarazioni, ma non anche l'attività di controllo formale di cui è espressione il visto di conformità, che può essere richiesta solo a soggetti dotati di determinate professionalità.